GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 76° - 14 GIUGNO 2025 - NUMERO 12

ASSEMBLEA REGIONALE DI CONFAGRICOLTURA

Il budget della Pac rischia di contrarsi, ridurre la burocrazia

Il budget Pac a rischio contrazione, la necessità di ridurre la burocrazia e le strategie per la transizione energetica. Sono stati questi alcuni dei temi centrali dibattuti all'assemblea annuale di **Confagricoltura Emilia-Romagna** alla quale hanno partecipato anche il presidente nazionale **Massimiliano Giansanti** ed il presidente provinciale di Parma **Roberto Gelfi** con il direttore **Eugenio Zedda.** Il presidente regionale **Marcello Bonvicini**, nel corso del suo intervento, ha messo al centro la problematica del budget Pac che rischia di ridursi, il nodo della gestione del rischio e la necessità di un nuovo sistema di tutela delle produzioni che includa il ripristino fino al 70% della contribuzione pubblica sulle assicurazioni agevolate. Poi ha fatto il punto, elencando le azioni avviate, sui temi più delicati:

Continua a pag. 2

Da sinistra Alberto Testa, Luca Araldi, Roberto Gelfi, Massimiliano Giansanti, Andrea Rossi, Eugenio Zedda e Lorenzo Panizzi.

Roberto Caponi, direttore generale di Confagricoltura.

DECRETO FLUSSI

Non rispetta le necessità delle aziende agricole

"I tempi del decreto flussi non rispettano le necessità delle aziende agricole. E, inoltre, servono sempre di più lavoratori specializzati in agricoltura". Questo l'allarme lanciato da Confagricoltura per voce del direttore generale **Roberto Caponi** che è intervenuto al convegno "Destinazione Italia" organizzato dall'**Anfe** (Associazione nazionale famiglie degli emigrati) al **ministero delle Imprese e del Made in Italy**. Al centro i temi dell'inverno demografico, della scarsità di lavoratrici e lavoratori e della difficoltà di attrarre persone in età lavorativa, in Italia, e di metterle a disposizione delle aziende in tempi brevi e utili.
Argomento, quest'ultimo, a cui è molto sensibile il settore primario che lamenta da tempo l'eccessiva lentezza delle autorizzazioni necessarie alla manodopera extra-Ue per arrivare sul suolo italiano.

Continua a pag. 2

INGORDA 2025

Da Parma a Busseto all'insegna del buon cibo

"La quarta edizione dell'**Ingorda** è stata un grande successo. Oltre **700 iscritti** hanno percorso il nostro territorio ed hanno potuto degustare ed apprezzare prelibatezze gastronomiche che sono il frutto dell'operato degli agricoltori".
Questo il messaggio con il quale il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** ha messo in evidenza il valore dell'Ingorda 2025, la pedalata assistita dal buon cibo che si è tenuta a fine maggio lungo il tracciato della ciclovia **Food valley Bike** con due percorsi: uno di 40 km da Parma a Colorno ed uno di 80 km da Parma a Busseto.
Diverse le tappe tra le quali anche quelle impreziosite dalla presenza dei soci di Confagricoltura: **caseificio Bassa Parmense** a Ramoscello di Sorbolo Mezzani; **Corte San Giorgio** a Brescello e poi ancora cantina **LungoParma** e cantina **Amadei vini.**

Continua a pag. 3

L'arrivo a Busseto.

Segue dalla prima pagina

ASSEMBLEA REGIONALE DI CONFAGRICOLTURA

dai consorzi di difesa ai rapporti con la governance regionale, dal ruolo di Agrea – argomento ampiamente trattato nel corso dell'ultimo incontro con il presidente della Regione, **Michele de Pascale** –, alle iniziative per la ricostruzione post alluvione delineate dal nuovo commissario. Passaggi poi sul piano acqua e sull'urgenza di procedere con la realizzazione di bacini di accumulo e dighe. Bonvicini si è poi concentrato sulla revisione, non più prorogabile, di leggi regionali essenziali per il comparto, che regolano la caccia, gli agriturismi e i parchi.
Nel recente confronto tra i vertici di Confagricoltura Emilia Romagna e l'assessore all'Agricoltura, **Alessio Mammi**, sono stati richiesti il rafforzamento del Caa e più semplificazione burocratica. Nell'incontro con l'assessora all'Ambiente, **Irene Priolo**, sono state affrontate le criticità che più preoccupano gli agricoltori lungo il percorso verso la transizione energetica (fotovoltaico e agrivoltaico, biometano e biomasse), la sempre più difficile gestione degli spandimenti di effluenti zootecnici e l'importanza di rivedere la legge regionale sull'urbanistica in particolare per quanto concerne la valorizzazione degli edifici rurali storici. Sul controllo della fauna selvatica e le garanzie di indennizzo per i danni alle colture, Bonvicini ha ricordato infine il grande risultato raggiunto da Confagricoltura Emilia-Romagna, al fianco della Regione, nel ricorso al Tar contro il piano di controllo del colombaccio, rimarcando che l'ordinanza emessa mira a proteggere il lavoro degli agricoltori e con esso i raccolti sempre più minacciati dalle diverse specie selvatiche.
Questo il messaggio del presidente nazionale Giansanti che ha concluso i lavori: "Le nostre assemblee servono per ascoltare. È dall'ascolto che nascono soluzioni e proposte. Vogliamo raccogliere idee e istanze delle imprese agricole per portarle a livello nazionale e a Bruxelles. Questi momenti ci aiutano a comprendere i modelli agricoli verso cui orientare il futuro. Davanti a noi si apre una fase complessa: se vogliamo dare una svolta al settore, dobbiamo interrogarci sul significato dell'agricoltura oggi e sul senso che vogliamo attribuirle".

L'intervento del presidente di Confagricoltura Parma Roberto Gelfi

Nel corso dell'assemblea regionale di Confagricoltura Emilia-Romagna è intervenuto anche il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi**. Queste le linee guida del suo intervento.
"Nel delineare il futuro che ci attende, quattro sono i temi che vorrei sottolineare:
• l'importanza dell'integrazione produttiva (filiera) tra agricoltura e industria di trasformazione, che passa attraverso regole condivise sia su base volontaria (disciplinari, contratti, certificazioni) piuttosto che per norme cogenti (regolamenti e direttive U.E., insieme alla legislazione nazionale) o attraverso strumenti specifici come i Consorzi di tutela delle I.G.. Elemento centrale in questa integrazione è la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole che passa per una comunicazione efficace dell'unicità del prodotto, così da renderlo riconoscibile e riconosciuto all'attenzione del consumatore;
• i nuovi modelli di consumo alimentare, sempre più orientati a garantire salubrità e salute e sempre più spesso dettati da precise indicazioni nutrizionali (diete), stanno modificando il favore del pubblico verso i modelli storici come la dieta mediterranea, per spostare il consumo dai carboidrati verso le proteine, in particolar modo quelle di origine vegetale. In questo senso anche le celebrate eccellenze gastronomiche tradizionali rischiano di non costituire più un sostegno sicuro alle produzioni "alimentari made in Italy", se non si sarà in grado di valorizzare tali produzioni, secondo i nuovi modelli di consumo;
• il dialogo con portatori d'interesse ed opinione pubblica sulla realtà attuale del settore agricolo, con al centro:
- il cambiamento climatico subito e non provocato dal settore agricolo;
- la necessità di favorire la ricerca in agricoltura, che deve accelerare per consentire al settore di vincere le sfide legate al cambiamento climatico, all'aumento demografico a livello mondiale, alla sicurezza degli approvvigionamenti in un mondo in subbuglio, alla maggiore sostenibilità delle produzioni agricole;
- la capacità del settore primario di produrre, insieme alle derrate alimentari, energia da fonte rinnovabile (in particolare fermentazioni delle biomasse con produzione di gas e liquidi combustibili; trasformazione diretta dell'energia solare in energia elettrica);
- la consapevolezza, da parte degli agricoltori, che i fattori produttivi naturali (terra ed animali) impiegati nei processi produttivi abbiano una "rilevanza" pubblica, sebbene sia riconosciuta la loro natura privatistica;

• l'agricoltura che cambia e si concentra in unità produttive più grandi ci interroga sulle nuove modalità di rappresentanza sindacale, che dovranno mantenere sempre un forte legame col territorio ma, nello stesso tempo, dovranno essere in grado di garantire velocità ed efficacia nel rapporto col decisore pubblico a livello regionale, nazionale e comunitario ("ascolto locale ed azione globale").

Segue dalla prima pagina

DECRETO FLUSSI

"La produzione agricola deve fare i conti con i tempi della natura – ha detto Caponi –. C'è una stagione per la semina e una per la raccolta e le aziende devono essere messe nelle condizioni di svolgere le attività quando è necessario che vengano svolte".
I tempi attuali per il reclutamento di lavoratori non tengono conto, invece, di questa peculiarità del comparto. "Servono circa nove mesi per avere materialmente le persone richieste tramite il decreto Flussi – ha proseguito Caponi –. Così le imprese si ritrovano con personale che non possono utilizzare appieno e a cui non possono prospettare una regolarizzazione del contratto".
Non dare seguito a rapporti lavorativi che, invece, meriterebbero di essere portati avanti, ha un effetto negativo anche per i territori su cui insistono le colture che soffrono la carenza di personale. Territori che, in molti casi, appartengono alle aree interne e rurali del Paese, dove l'agricoltura rappresenta spesso l'unica economia strutturata.
Altro tema centrale quello della manodopera specializzata. Le nuove tecnologie, le pratiche di agricoltura 4.0 e rigenerativa richiedono un livello di formazione non indifferente. Da qui, ha sottolineato Caponi, la necessità di "professionalizzazione delle persone interessate a lavorare nel nostro settore. Persone che sono per un terzo non italiane e non europee". In tal senso si muovono gli accordi di Confagricoltura con la Tunisia e l'Uzbekistan e l'iniziativa del servizio digitale ConfagriJob, realizzato da Confagricoltura in collaborazione con Umana e Indeed.

INGORDA 2025

"Abbiamo attraversato luoghi centrali per l'agricoltura – aggiunge Gelfi, alla guida della folta squadra di Confagricoltura Parma composta anche dal direttore **Eugenio Zedda** e dal vicepresidente **Alberto Testa** – indossando, tra l'altro, la maglia speciale di quest'edizione che riporta anche il logo degli 80 anni di Confagricoltura Parma. Abbiamo creduto in questa manifestazione sin dalla prima edizione perché valorizza il territorio ed i prodotti enogastronomici tipici di queste zone, realizzati con orgoglio dalle nostre imprese".

Caseificio Bassa Parmense.

Un brindisi con i soci di LungoParma.

Sosta sulle rive del Po al porto di Mezzani.

Scatto nel giardino della Reggia di Colorno.

Tappa a Polesine.

L'arrivo a Busseto.

MERCATO CONTADINO A POLESINE ZIBELLO

Inaugurato il primo mercato contadino di Polesine Zibello, nella suggestiva cornice del Chiostro del Convento dei Padri domenicani.
Anche **Confagricoltura Parma** era presente al taglio del nastro con il presidente **Roberto Gelfi**, al fianco del sindaco **Massimo Spigaroli**, dell'assessore regionale **Alessio Mammi** e dello chef stellato **Davide Oldani.**
Come Confagricoltura crediamo in queste iniziative capaci di valorizzare la filiera corta e il dialogo diretto fra consumatori e agricoltori locali, rendendo protagonisti il lavoro agricolo e la qualità dei prodotti realizzati.

GIORNATA MONDIALE DEL LATTE

Il settore vale 18,5 miliardi di euro

Con un valore della produzione di oltre 7 miliardi di euro nella fase agricola tra latte vaccino, ovicaprino e bufalino e **18,5 miliardi di euro di fatturato** dell'industria lattiero casearia, pari rispettivamente al 10% sia del valore della produzione agricola che del fatturato dell'industria agroalimentare nazionale, il settore del latte si conferma uno dei pilastri dell'agroalimentare italiano. E il latte non è solo un prodotto, ma un simbolo di nutrizione che accompagna la crescita di milioni di persone in tutto il mondo. Un alimento completo che può contribuire significativamente a una dieta equilibrata, fornendo calcio, proteine e vitamine essenziali.
Lo ha sottolineato **Confagricoltura** in occasione della **Giornata Mondiale del Latte** che si è celebrata lo scorso 1° giugno: un'occasione per riflettere sul valore di questo prezioso alimento e promuovere una maggiore consapevolezza sui benefici che apporta alla nostra salute attraverso campagne di informazione che vadano oltre i programmi di educazione alimentare nelle scuole.
Negli anni gli allevamenti italiani hanno investito in innovazione e benessere animale raggiungendo standard qualitativi elevati che premiano il prodotto italiano, rendendolo un'eccellenza apprezzata in Italia e all'estero.
Molte le tipologie di latte prodotto nel nostro Paese – oltre a quello bovino, l'ovicaprino e il bufalino – utilizzato anche per la produzione di formaggi che creano un valore aggiunto importante al *Made in Italy* agroalimentare e molte produzioni ad indicazioni geografiche di eccellenza. **È infatti di 9,3 miliardi il valore al consumo dei formaggi** dop, igp ed stg italiani, di cui 2,7 miliardi destinati all'export.
Con oltre 13 milioni di tonnellate nel 2024, la produzione di latte vaccino in Italia deriva da circa **24mila allevamenti** con una consistenza di **2,6 milioni di capi**. Le consegne di latte sono concentrate in quattro regioni (Lombardia 47%, Emilia-Romagna 16%, Veneto e Piemonte con 9% ciascuna).
Per quanto riguarda la produzione di latte ovicaprino, con quasi 500.000 tonnellate annue prodotte, il sistema "conta" su 110mila allevamenti e quasi 7 milioni di capi. Oltre il 93% dei capi ovini allevati è presente nelle regioni del Centro-Sud, con una netta prevalenza in Sardegna, in cui si concentra ben il 49% dei capi. A seguire la Sicilia (12% del totale), il Lazio (7%) e la Toscana (5%).

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2024
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 23/05/2025 AL 5/06/2025

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA
	MONTECHIARUGOLO mag-ago Prod. 2024 **euro/kg 13,10** **Tutto il marchiato di 1ª** PES. 4m 12 mesi PAG. 4m 12 mesi	**BUSSETO** mag-ago Prod. 2024 **euro/kg 13,15** **Tutto il marchiato di 1ª** PES. 1m 30/05 1m 30/06 1m 30/07 1m 05/08 PAG. 1m 30/05 1m 30/06 1m 30/07 1m 05/08
		FONTANELLATO mag-dic Prod. 2024 **euro/kg 13,15** **Tutto il marchiato di 1ª** PES. 8m 13,5 mesi PAG. 8m 13,5 mesi

	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2024	65	44	28	137
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	90,3%	61,1%	38,9%	63,4%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

SCADENZA PER I PROPRIETARI DI FONDI AGRICOLI AFFITTATI

Il **Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma** ricorda che, ai sensi dell'art. 4-bis della Legge 3 maggio 1982, n. 203 (Norme sui contratti agrari) il proprietario che alla scadenza del contratto intenda concedere in affitto il fondo ad un affittuario diverso da quello insediato, deve comunicare a quest'ultimo le offerte ricevute, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 90 giorni prima della scadenza del contratto stesso. L'affittuario insediato ha diritto di prelazione se, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione, offre condizioni uguali a quelle comunicategli dal proprietario. Pertanto, nel caso di contratti in scadenza al 10 novembre (termine dell'annata agraria), c'è tempo fino al 10 agosto prossimo per comunicare agli affittuari insediati l'eventuale proposta di nuova affittanza. Ovviamente, per i contratti con scadenza successiva al 10 novembre, la comunicazione si sposta in avanti, nel rispetto dei 90 giorni di preavviso.
Per qualsiasi informazione e approfondimento è possibile rivolgersi alla segreteria del Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria di Parma (dott. Roberto Iotti - 0521 954045) o agli Uffici di Zona.

CERCASI

COMMERCIALE SETTORE MACCHINE AGRICOLE PER LE PROVINCIE DI REGGIO EMILIA E PARMA OTTIME POSSIBILITÀ DI CRESCITA

340 4230205

†

È scomparsa nei giorni scorsi la Signora

ANNA GHIRARDOTTI
vedova **PERSICI**

Ai figli Germano (nostro socio della zona di Polesine Zibello), Michele e Nino le più sentite condoglianze di Confagricoltura Parma.

†

È scomparso nei giorni scorsi il Signor

FERDINANDO CAMPANINI

stimato socio della zona di San Secondo.
Alla moglie Teresa, alle figlie Cristina e Sonia, ai nipoti ed Elena le più sentite condoglianze di Confagricoltura Parma.

†

È scomparso nei giorni scorsi il Signor

GIORGIO SACCÒ

stimato socio della zona di Sissa.
Alla moglie Elisa, ai figli Stefano e Silvia, alle nipoti, alla sorella le più sentite condoglianze di Confagricoltura Parma.

ENAPA

CERCHIAMO PERSONALE!

Stiamo selezionando una posizione per **Operatore/trice di Patronato** per la nostra sede di Parma.

Mansioni previste:
- Pratiche pensionistiche e assistenza
- Rapporti con INPS/INAIL
- Attività amministrative

CANDIDATI ORA

Invia il tuo cv a
parma@confagricoltura.it

OFFERTA DI LAVORO

SIAMO ALLA RICERCA DI UNA PERSONA AFFIDABILE,
CON ESPERIENZA ALLA GUIDA DI TRATTORI,
DA INSERIRE IMMEDIATAMENTE NEL NOSTRO TEAM
CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO.

LOCALITÀ: VARANO DE' MELEGARI
ORARIO: FULL TIME
INSERIMENTO: IMMEDIATO
CONTRATTO: TEMPO INDETERMINATO

347 4169089

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

SERIE 6C
DEUTZ-FAHR

IL GRANDE PICCOLO TRATTORE OGGI AD UN PREZZO SPECIALE PER TE

VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LA NOSTRA SEDE DI

FONTEVIVO |PR|
VIA ROMITAGGIO, 23
0521.1521008

info@facchettimacchineagricole.it
www.facchettimacchineagricole.it

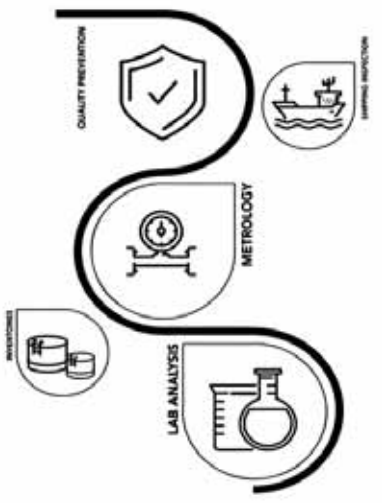
Le altre nostre sedi:

CASTREZZATO |BS|
VIA BARGNANA, 12
CREDERA RUBBIANO |CR|
VIA CREMA, 13

FACCHETTI STORE in ARRIVO
CAMPAGNOLA CREMASCA |CR|

QUALITÀ **CERTIFICATA,** LEGALITÀ **GARANTITA**

SCAT è un'azienda storica che da sempre mette al primo posto l'attenzione al cliente: per questo certifichiamo la **QUALITÀ DEI NOSTRI CARBURANTI** con **AMSPEC** e abbiamo ottenuto il **RATING DI LEGALITA' AGCM** che riguarda la gestione aziendale e dei processi interni.



RATING DI LEGALITÀ
DUE STELLE++ AGCM

LUBRIFICANTI PER AGRICOLTURA E AUTOTRAZIONE

Scat punti vendita
PRODOTTI PETROLIFERI

+39 0522 515222
info@scat.it
www.scat.it

Via Sevardi, 17 42124 Reggio Emilia (RE)

DISTRIBUZIONE **CARBURANTE AGRICOLO E LUBRIFICANTI**

SCAT è un'azienda reggiana leader nella distribuzione e commercializzazione al consumo e all'ingrosso di prodotti petroliferi.

La sua offerta include la distribuzione di gasolio agricolo e lubrificanti che assicurano affidabilità e prestazioni costanti nel tempo a tutte le tipologie di macchine agricole.

PER INFORMAZIONI:
Referente Provincia di Reggio Emilia: 348.2334861
Referente Provincia di Parma: 348.2334827
Referente Provincia di Modena: 348.2334821

SINDACATO PENSIONATI ANPA

Soggiorno estivo 2025 al Blu Salento Village

Il soggiorno estivo 2025 del sindacato pensionati Anpa di Confagricoltura si terrà al **Blu Salento Village di Sant'Isidoro-Nardò (Lecce) dal 7 al 17 settembre 2025 (10 notti).**
Il Blu Salento Village è la destinazione perfetta per una vacanza in Salento. L'hotel offre un'esperienza completa e coinvolgente per le persone desiderose di relax e divertimento, grazie alla sua posizione privilegiata sulla baia di spiaggia bianca e mare cristallino.
Con una vasta gamma di servizi (tra cui campi sportivi, percorso vita e piscina) il resort propone opportunità per l'attività fisica e momenti di riposo. Le attività diurne e serali di animazione, insieme agli spettacoli, garantiscono un'esperienza coinvolgente.
La spiaggia dolcemente degradante verso il mare include un ombrellone e due lettini a camera.
L'offerta è completata dalla cucina che propone piatti della tradizione italiana e prelibatezze tipiche pugliesi.

DURATA SOGGIORNO 10 notti

ARRIVO: domenica 7 settembre 2025 - pomeriggio
(il check in è previsto non prima delle ore 17.00)
PARTENZA: mercoledì 17 settembre 2025 - mattina
(le stanze andranno lasciate entro le ore 10.00)- per il pranzo è previsto il packet lunch.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Prezzo a persona in camera doppia con pensione completa euro 960;
Prezzo a persona in doppia uso singola con pensione completa euro 1.380.
Le suddette quote comprendono:
• transfer da e per l'Aeroporto di Brindisi e la stazione ferroviaria di Lecce;
• prima colazione, pranzo e cena a buffet con bevande incluse area riservata ristorante;
• spiaggia attrezzata con 1 ombrellone e 2 lettini per camera a partire dalla settima fila;
• tessera club per utilizzo delle strutture sportive, piscina, animazione diurna e serale.
La tassa di soggiorno pari a 2 euro al giorno per i primi 8 giorni (16 euro a testa) dovrà essere corrisposta dal partecipante all'hotel al momento del check in. Non è previsto il noleggio dei teli da spiaggia quindi occorrerà portarli da casa. Al prezzo indicato va aggiunto il costo del viaggio per Lecce che sarà indicato in un secondo momento.

Per informazioni è possibile contattare gli uffici di Confagricoltura Parma o il presidente di Anpa Parma Vittorio Brianti al numero 349 4032550.

CASTALAB
di Bussolati & Miti
LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E AZIENDE ZOOTECNICHE
ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI MEDIANTE TECNOLOGIA **NIR**
Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

FOSSA PARMIGIANA (BUSSETO - POLESINE ZIBELLO)

Interventi della Bonifica Parmense per la sicurezza del territorio

Gli eventi alluvionali, caratterizzati da piogge sempre più violente hanno causato, nell'autunno scorso, fenomeni franosi molto rilevanti nell'areale e lungo gli argini della canalizzazione **Fossa Parmigiana**, importante arteria irrigua e di scolo della Bassa parmense nei comuni di **Busseto** e **Polesine Zibello**. Questi fenomeni – oggi chiamati "estremi", ma sempre più frequenti e soprattutto non prevedibili nella loro entità – hanno generato un significativo indebolimento delle sponde, mettendo così in serio pericolo il tratto e interessando inevitabilmente anche le abitazioni circostanti. Le frane hanno comportato l'accumulo di molti detriti all'interno dell'alveo, diminuendo così le possibilità di utilizzo della sezione idraulica della rete scolante e rendendola inefficiente e causa di una discontinuità nel funzionamento anche dell'impianto idrovoro del Cantonale, importantissimo per la gestione dei livelli ed equilibri delle acque nel territorio di pianura. I lavori di somma urgenza della **Bonifica Parmense** – grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Protezione Civile per **350mila euro** – interesseranno il tratto del Comune di Busseto, mentre ulteriori **90mila euro** (finanziati sempre dalla Protezione Civile) sono già serviti per completare tutti i lavori in un tratto danneggiato nel

Comune di Polesine-Zibello.
A Frescarolo, proprio in prossimità degli interventi idraulici, si è tenuto il focus sul ripristino delle canalizzazioni di bonifica dai danni alluvionali con una nutrita partecipazione delle istituzioni e rappresentanti della comunità, in occasione della chiusura della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione istituita da Anbi. All'evento sono intervenuti i vertici consortili – la presidente **Francesca Mantelli**, il vicepresidente **Giovanni Grasselli** e il direttore generale **Fabrizio Useri** – insieme ad alcuni consiglieri e allo staff tecnico dell'ente; il Prefetto di Parma **Antonio Garufi**; l'onorevole **Gaetana Russo**; il sindaco di Busseto **Stefano Nevicati** e quello di Sissa Trecasali **Igino Zanichelli**; il responsabile della Protezione Civile **Gabriele Bertozzi, Alfredo Caggianelli** per Regione Emilia-Romagna; l'Arma dei Carabinieri; i rappresentanti delle associazioni agricole **Confagricoltura**, Coldiretti e Cia; il presidente del **Consorzio Agrario** Giorgio Grenzi e numerosi cittadini della zona interessata.
"In chiusura della Settimana della Bonifica il Consorzio ha scelto di essere a Frescarolo, sette mesi dopo l'alluvione della Bassa, luogo-simbolo di quelli che sono stati gli ultimi allagamenti e eventi estremi che hanno colpito il nostro territorio – ha sottolineato la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli –. La Fossa Parmigiana è uno dei canali di scolo più importanti del nostro comprensorio e gli interventi qui illustrati, di cui uno già completato per 90mila euro nel tratto di Polesine Zibello e l'altro che andrà a porre in sicurezza il tratto del Bussetano per 350mila euro, incrementeranno anche la sicurezza della viabilità sulla limitrofa strada provinciale 11 Busseto-Soragna".
Compiaciuto il prefetto di Parma, Antonio Garufi: "Interventi come quello sulla Fossa Parmigiana sono indispensabili al pari delle grandi opere perché contribuiscono a rafforzare e a rendere resiliente il territorio dai fenomeni estremi".
Soddisfazione espressa anche dal sindaco di Busseto Stefano Nevicati: "Un efficiente risultato che pone in sicurezza non solo l'abitato di Frescarolo, ma anche le zone agricole circostanti. Ringraziamo la Bonifica Parmense per l'esecuzione dei lavori effettuati in tempi brevi".

DIVIETO UREA

Situazione insostenibile senza alternative.

Il divieto assoluto dell'impiego di urea nel Bacino Padano a partire dal 1° gennaio 2027 è un'imposizione insostenibile per le imprese agricole in assenza di una fase transitoria realmente attuabile e senza alternative valide presenti sul mercato.
A dirlo è la giunta esecutiva di **Confagricoltura**, riunitasi a Palazzo della Valle, che, facendosi interprete delle istanze del territorio, pur riconoscendo la necessità di affrontare il problema legato alle emissioni, segnala che la bozza di Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria contiene alcuni aspetti critici fortemente impattanti sul settore agricolo, già in difficoltà.
Preoccupa, in particolare, la mancanza di alternative valide per le aziende. Confagricoltura si è fatta quindi portavoce di queste istanze e ha scritto al ministro dell'Agricoltura chiedendo di istituire un Tavolo permanente di coordinamento, con la partecipazione delle organizzazioni di rappresentanza agricola e delle Regioni, per trovare soluzioni praticabili.
"I concimi azotati – evidenzia la giunta confederale - rappresentano circa il 25% del totale dei fertilizzanti utilizzati. L'urea circa il 12%. Inoltre, negli ultimi anni l'Italia è stata virtuosa sull'uso dei fertilizzanti, riducendo di circa l'8% l'utilizzo di concimi azotati a favore di fertilizzanti organici, grazie anche a un maggiore uso del digestato e degli effluenti zootecnici".

ONORIFICENZA

Titolo di Cavaliere della Repubblica per Giovanni Maffei

Da sinistra Roberto Gelfi, Giovanni Maffei ed Alessandro Fadda.

Il socio di Confagricoltura Parma **Giovanni Maffei** è stato insignito del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica italiana in occasione delle celebrazioni del 2 giugno che si sono tenute al parco ducale di Parma.
Maffei ha ricevuto l'importante riconoscimento dal prefetto di Parma **Antonio Lucio Garufi** e dal sindaco di Colorno, il paese in cui risiede, **Christian Stocchi**.
A complimentarsi con lui, al termine del protocollo ufficiale della cerimonia, anche il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi**, che ha partecipato alla giornata di celebrazioni, ed il presidente della Provincia di Parma **Alessandro Fadda**, sindaco di Torrile, il paese in cui opera l'azienda agricola "Maffei Giovanni" nella frazione di Sant'Andrea.
"**Ogni lavoro è umano. Quello dei campi è divino**": è la celebre frase delle "Georgiche" di Virgilio che accoglie i lavoratori ed i visitatori all'azienda agricola "Maffei Giovanni". Una frase dipinta tanti anni fa e resistita al trascorrere del tempo per testimoniare quella che è l'impronta di un'azienda agricola che ha saputo unire i valori della tradizione contadina a quelli dell'innovazione, della sperimentazione e della meccanizzazione.
"Sono figlio di agricoltori – disse con orgoglio Maffei in un'intervista per la rubrica "Gente di campagna" della Gazzetta di Parma – e l'agricoltura ha scandito il mio percorso di crescita e di formazione".
Le radici sono quelle della storica azienda agricola di famiglia nella quale lavoravano il padre e gli zii. Oggi la tradizione continua con una sede centrale a Sant'Andrea dove si trova la stalla con un centinaio di capi per la produzione di latte da trasformare in Parmigiano Reggiano e vari terreni disseminati nella Bassa Parmense.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 6 GIUGNO 2025

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2025	10,000 - 13,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2024	19,000 - 23,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2024	17,500 - 18,500
Fieno da agricoltura biologica	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2025	11,000 - 14,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2024	20,000 - 24,000
Paglia di frumento:	
- 2024 pressata	11,500 - 12,500

GRANAGLIE, FARINE E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

Frumento duro nazionale	
- biologico buono mercantile	-
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	263,00 - 268,00
- mercantile peso per hl non inf. a 76 kg.	248,00 - 253,00
Frumento tenero nazionale	
- biologico di base (peso per hl 77 min)	-
- speciale (peso per hl 79).	228,00 - 233,00
- fino (peso per hl 78/79).	226,00 - 228,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	219,00 - 224,00
- mercantile (peso hl 73/74	-
- altri usi	-
Granturco: sano, secco, leale, mercantile:	
- nazionale	211,00 - 215,00
Orzo: sano, secco, leale, mercantile:	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg	-
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre	-
Avena sana, secca, leale, mercantile	
- nazionale	-
Farine frumento tenero con caratteristiche di legge	
- tipo 00	486,00 - 506,00
- tipo 0	471,00 - 481,00
Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge	
- tipo 00	633,00 - 643,00
- tipo 0	618,00 - 628,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	179,00 - 180,00
Crusca di frumento alla rinfusa	139,00 - 140,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)	4,70

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	16,10 - 16,65
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	15,70 - 16,05
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	15,30 - 15,55
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	14,40 - 14,85
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	13,50 - 13,80
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	12,95 - 13,15

RILEVAZIONI DEL 6 GIUGNO 2025

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)

coscia fresca per crudo - rifilata	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,63
- da kg 12 e oltre	4,63
per produzione tipica (senza piede)	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	5,51
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)	5,54
- coppa fresca refilata da kg 2,5 e oltre	6,43
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,79
- trito 85/15	3,64
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,85
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	5,00
- gola intera con cotenna e magro	3,20
- lardo fresco 3 cm	4,20
- lardo fresco 4 cm	5,00
- lardello con cotenna da lavorazione	1,33
- grasso da fusione	3,58
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna	10,64
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna	14,41

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:	
- lattonzoli di 7 kg cad.	73,60
- lattonzoli di 15 kg	6,210
- lattonzoli di 25 kg	4,903
- lattonzoli di 30 kg	4,403
- lattonzoli di 40 kg	3,659
- magroni di 50 kg	3,170
- magroni di 65 kg	2,595
- magroni di 80 kg	2,225
- magroni di 100 kg	1,968
suini da macello non tutelato:	
- da 90 a 115 kg	1,567/1,577
- da 115 a 130 kg	1,582/1,592
- da 130 a 144 kg	1,597/1,607
- da 144 a 152 kg	1,627/1,637
- da 152 a 160 kg	1,657/1,667
- da 160 a 176 kg	1,717/1,727
- da 176 a 180 kg	1,647/1,657
- oltre 180 kg	1,617/1,627
suini da macello tutelato:	
- da 144 a 152 kg	1,800/1,810
- da 152 a 160 kg	1,830/1,840
- da 160 a 176 kg	1,890/1,900
Scrofe da macello:	
- franco partenza - prezzo minimo	0,620
- franco arrivo - prezzo massimo	0,790

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo	
- petrolio autotrazione	-
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,939
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,895
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,850
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,818

RILEVAZIONI DEL 6 GIUGNO 2025

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,550 - 5,650
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg	5,400 - 5,500
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,550 - 5,650
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,850 - 4,950
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	5,050 - 5,150
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,600 - 4,700
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	4,700 - 4,800
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	4,250 - 4,350
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	4,350 - 4,450
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	4,450 - 4,550
vitelloni da macello a peso vivo	
- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.)(O2-O3-R2-R3)	3,260 - 3,390
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,240 - 4,340
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,560 - 2,690
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	4,530 - 4,580
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,660 - 4,760
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	4,610 - 4,690
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	4,560 - 4,610
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,320 - 4,360
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,320 - 4,360
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,320 - 4,360
scottone da macello a peso vivo	
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,580 - 2,740
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,360 - 3,540
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	4,560 - 4,610
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	4,540 - 4,590
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,460 - 4,560
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,330 - 4,390
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,330 - 4,390
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,330 - 4,390
da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.150 - 1.200
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.800 - 1.850
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.000 - 2.050
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.600 - 2.650
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	2.500 - 2.550
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.720 - 1.770
da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.150 - 2.000
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.850 - 1.900
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.050 - 2.100
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.650 - 2.700
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	2.600 - 2.650
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.720 - 1.770
vitelli svezzati	
- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	4,900 - 5,100
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	4,900 - 5,100

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma
www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: **Eugenio Zedda** - *Redazione:* **Cristian Calestani** ed **Erika Ferrari**
Grafica: **Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma**
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI
TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054